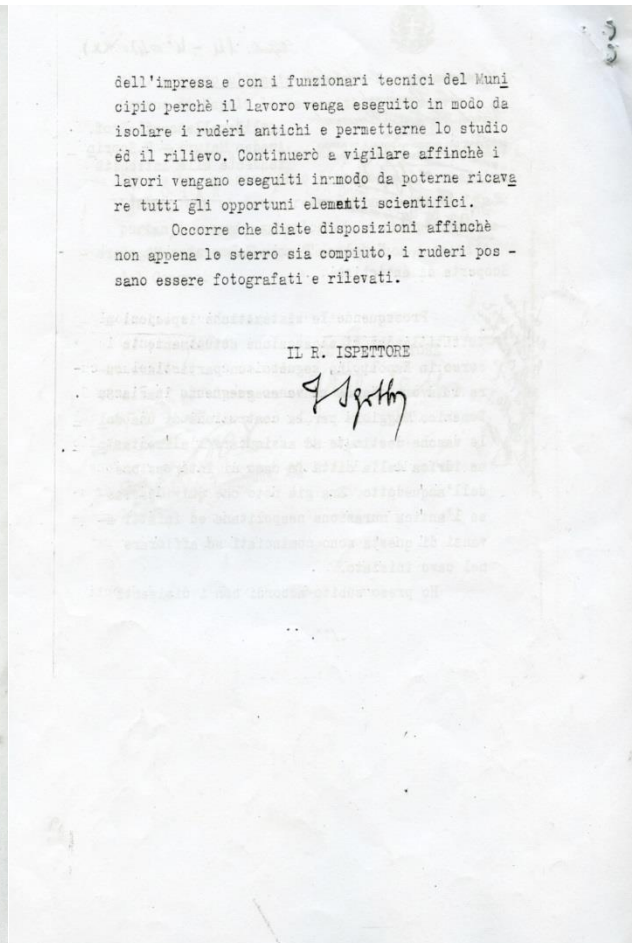
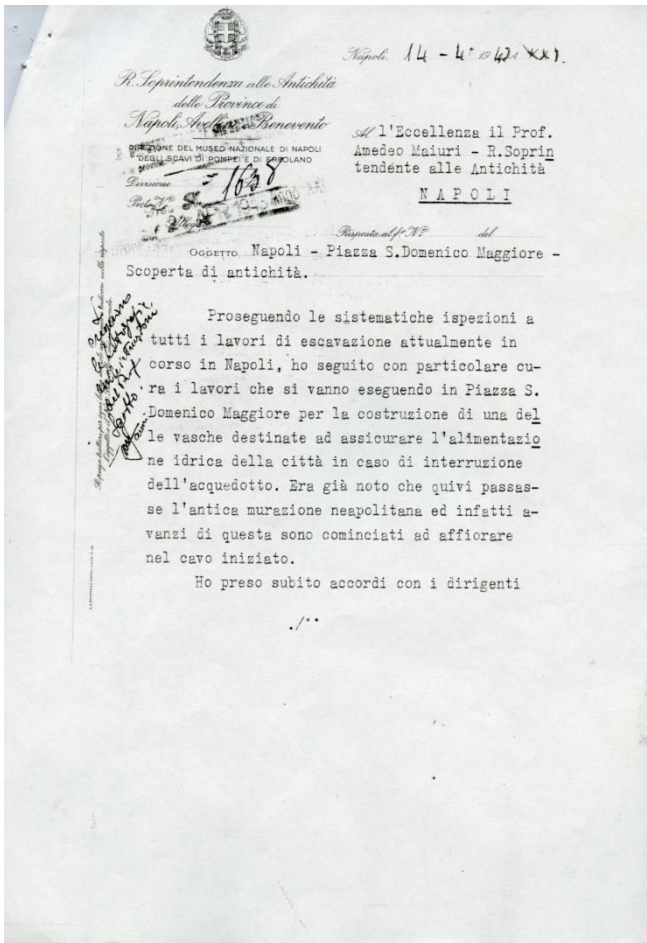
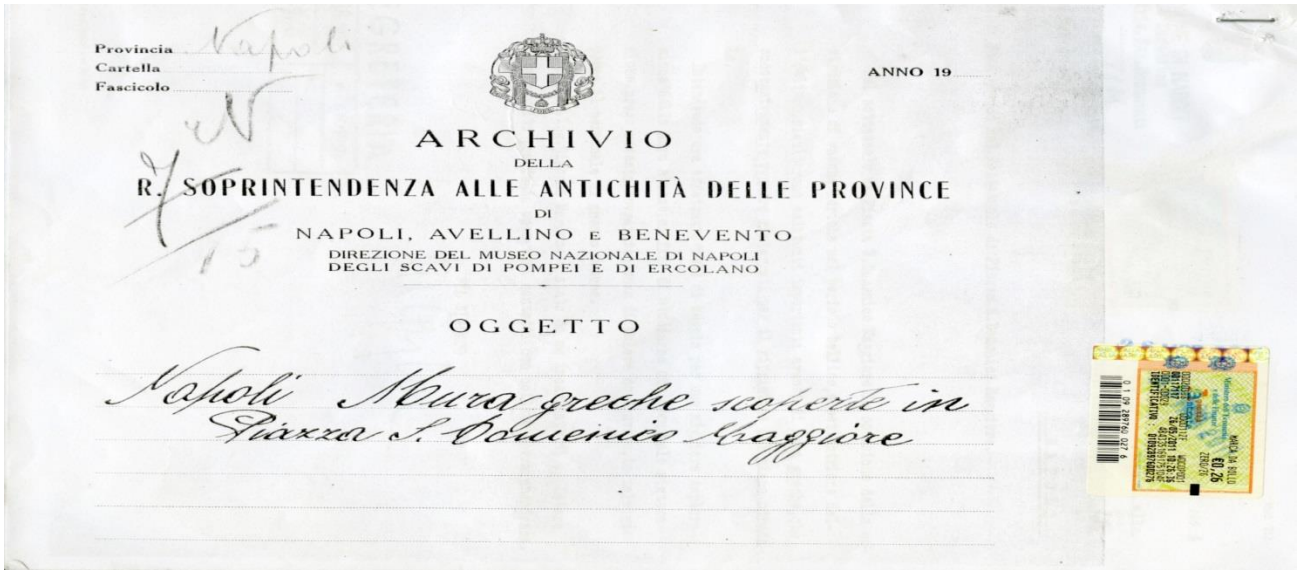


Starter 2013

“Valorizzazione Porta Cumana: da Maiuri e Pane al Forum 2013”



Napoli, 5 maggio 1943.

R. Soprintendenza alle Antichità
 della Provincia di
 Napoli, Avellino, Benevento
 DIREZIONE DEL MUSEO NAZIONALE DI NAPOLI
 SCAVI DI ROMANI E DI ETRUSCHI

All' Eccellenza il Prof.
 Amedeo Maiuri
 R. Soprintendente alle An-
 tichità NAPOLI

Allegati: 1 Rapporto N. 177 del

OGGETTO: Napoli - Piazza S. Domenico Maggiore -
 Scoperta di mura greche.

Lo scavo di cui al precedente mio rappor-
 to, per la costruzione di un serbatoio sussidia-
 rio in Piazza S. Domenico Maggiore, che sto facen-
 do eseguire sotto la mia sorveglianza in modo da
 mettere in luce tutti gli avanzi delle mura anti-
 che ivi esistenti, hanno restituito in buona con-
 servazione notevoli resti dell'importante comples-
 so di opere che fiancheggiavano la porta esistente,
 come è già noto, nel sito dell'attuale obelisco.

Sono pertanto dell'avviso che non possa
 consentirsi la demolizione dei resti scoperti, e

/..

28 MAG 1943

che, a scavo ultimato, occorra far presente al
 Comune di Napoli la necessità di conservarli al
 decoro della città.

Il serbatoio d'acqua potrebbe costruirsi
 invece in una zona poco discosta della medesima
 Piazza, ove si deve presumere non esistano im-
 portanti avanzi archeologici, e che potrà esse-
 re fissata sopraluogo d'accordo con i tecnici
 del Comune.

IL R. ISPETTORE
Stale Ig. Hr

1808
 28 MAG 1943 ANNO XXI

Urgente Mod. 212

Napoli, 24 Maggio 1943 XXI

CITTA' DI NAPOLI
 6^a Direzione

N. 706 82670 la R. Soprintendenza alle Antichità
 di Napoli

Risp. al foglio del 28 MAG 1943
 N. 706 Dio 28 MAG 1943

OGGETTO: Costruzione di vasche per il potenziamento idrico,
 della Città al Largo S. Domenico Maggiore e al Largo S. Mar-
 cellino.

In conformità delle intese verbali, questo Ufficio
 ha ultimato gli scavi al Largo S. Domenico Maggiore ed al
 Largo S. Marcellino, per cui le mura greche, ivi rinvenute,
 risultano messe allo scoperto fino al piano di posa del-
 la costruenda platea.

Pertanto, si resta in attesa delle urgenti decisioni
 che codesta R. Soprintendenza vorrà adottare, dovendosi
 riprendere sollecitamente i lavori di costruzione delle
 indicate vasche idriche.

L'Ingegnere Direttore Capo

SAL/
de

Guida

E. SOFFICIENTERIA
 28 MAG 1943 ANNO XXI

E. SOPRAINTENDENZA ALLE ANTICHITÀ
DIREZIONE REGIONALE
AVELLANNO 20000
VIA ROMA 111

Napoli, 24 maggio '43/XXI

Al Cav. di Gran Croce
Avv. Giovanni Orgera
Podestà del Comune di

N A P O L I



Gli scavi eseguiti per la costruzione di un serbatoio d'acqua in Piazza S. Domenico Maggiore, hanno posto in luce alcuni avanzi della cinta di fortificazione di Napoli greca. Essi consistono in un tratto di mura ed in cospicui resti di una torre che fiancheggiava sul lato nord una delle porte della città, quella in corrispondenza del decumano medio e che fu scoperta e distrutta quando venne elevato l'obelisco nel centro della piazza.

L'importanza e lo stato di conservazione degli avanzi sono tali che ripugna l'idea di doverli far sparire, e però Vi prego del Vostro personale interessamento perchè tanto venerandi resti archeologici possano essere conservati e sistemati a decc

./..

ro della città.

Il serbatoio potrebbe costruirsi invece un po' più ad ovest, dinanzi alla gradinata della Chiesa di S. Domenico, nel sito preciso che potrà essere determinato sopralluogo dai funzionari del Vostro Ufficio Tecnico d'accordo col nostro Ispettore Prof. Italo Sgobbo, da me delegato.

IL SOPRAINTENDENTE

SOC. AN. DAVINI & C.
EDILIZIA - IDRAULICA - IGIENE
NAPOLI - Via Roma, 106

11 16/6/1943

TELEF. 27543

ALLA SOPRAINTENDENZA DEI MONUMENTI E SCAVI DELLA COMPAGNIA DI

N A P O L I

Oggetto: Autorizzazione prosecuzione dei lavori scavi archeologici San Domenico Maggiore

Si prega codesta Soprintendenza di compiacersi trasmettere, con cortese urgenza, a questa Società, autorizzazione scritta per la prosecuzione dei lavori di scavi archeologici in Piazza S. Domenico, rimasti finora sospesi ed analoghi autorizzazione scritta per la ulteriore sistemazione delle mura greche ivi rinvenute, lavori che impediscono il susseguente svolgersi di quelli, di carattere urgente, attinenti alla costruzione della vasca idrica affidatale dal Municipio di Napoli.

2356

C. P. C. 12200 Napoli

Soprintendenza alle Belle Arti
 della Provincia di Napoli
 NAPOLI
 Prof. II. 2425
 Napoli - Piazza S. Domenico Maggiore - Mura greche.

Cav. di Gran Croce
 Avv. Giovanni Orgera
 Podestà del Comune di
NAPOLI

Napoli - Piazza S. Domenico Maggiore - Mura greche.

In considerazione dell'interesse cittadino per lo studio e l'illustrazione delle patrie memorie e in considerazione altresì dell'opera benemerita spesa sempre da codesta Civica Amministrazione in occasione di scoperte d'importanti tratti dell'antica cinta murale napoletana - come pochi anni or sono al Corso Umberto I° ed in Piazza Cavour, per limitarmi agli esempi più recenti e non ricordare tutto l'imponente complesso di scoperte in occasione dei lavori del Risanamento - pel tramite dell'Ispettore di questa Soprintendenza, Prof. Italo Sgobbo, da me incaricato della esplorazione e dello studio delle mura greche tornate a luce in Piazza S. Domenico Maggiore, avevo pregato i funzionari del Vostro Ufficio Tecnico di far proseguire lo sterro degli imponenti ruderi fino al piano di fondazione. Ciò è indispensabile per un esauriente studio del monumento.

Con grande mia sorpresa intanto l'Ispettore Sgobbo mi riferisce che da parecchi giorni l'Impresa Davini ha sospeso ed abbandonato i lavori, portando via anche le scale, ragione per la quale i nostri funzionari non hanno potuto neppure completare i rilievi grafici e fotografici delle parti restituite a luce.

Sono quindi a pregarVi del Vostro personale intervento affinché i lavori vengano sollecitamente ripresi e portati a termine, tanto più che - trovandosi già nelle fondamenta nei vari compartimenti della muraglia - poco resta ancora da fare per una esplorazione adeguata all'importanza del monumento.

Quanto poi alla sistemazione definitiva, di cui alla mia precedente lettera, ritengo che il modo più opportuno in cui la Vostra Amministrazione debba conservare a decoro cittadino questo che è il più importante monumento storico-archeologico che vanta ora Napoli, sia quello di provvedere ad una recinzione muraria nell'interno del cavo e ad una copertura in cemento e vetro, in modo da lasciare garantita e nel contempo assicurata al pubblico godimento queste venerande memorie cittadine. Tale sistemazione non disturberebbe in alcun modo l'estetica della piazza e ripristinerebbe al completo il traffico pedonale anche nel tratto corrispondente ai ruderi. Comunque il progetto dei Vostri tecnici per la sistemazione definitiva dei ruderi deve essere sottoposto all'esame di questo Ufficio.

IL SOPRINTENDENTE
 S. M. M. M.

SOC. AN. DAVINI & C.
 SOCIETÀ IDRAULICA - IGIENE
 VIA ROMA, 106
 Napoli - 30/6/1943 XXI°
 TELE. 27543

ALL' SOPRINTENDENZA DEI MONUMENTI E SCAVI
 PER LA CAMPANIA

NAPOLI
 Maschio Angioino

OGGETTO: Lavori di scavi archeologici in Piazza S. Domenico

Con riferimento alla nota di questa Impresa trasmessa in data 16 corrente, e fino ad oggi priva di risposta, si prega nuovamente codesta Soprintendenza di compiacersi trasmettere autorizzazione scritta per la prosecuzione dei lavori di scavi archeologici in Piazza S. Domenico Maggiore ed analoga autorizzazione per l'ulteriore sistemazione delle mura greche ivi rinvenute.

La sospensione di detti lavori impedisce il susseguente svolgersi di quelli, di carattere urgente, attinenti alla costruzione della vasca idrica affidatele dal Comune di Napoli.

Si prega, altresì, di autorizzare i lavori relativi agli scavi di Piazza Bellini e S. Marcellino che per analoga ragione sono stati sospesi.

Qualora codesta Soprintendenza non ritenga per ragioni Tecniche, dar corso alla presente richiesta questa Impresa sarà costretta, suo malgrado a presentare la con-

////

tabilità delle spese fino ad oggi sostenute per i lavori di cui sopra.

SOC. AN. DAVINI & C.
 L'AMMINISTRATORE UNICO
 A. Davini

2692
 18 LUG 1943 XXI

Napoli 1943 XXI

CITTÀ DI NAPOLI
GABINETTO
 N. 7162

Risposta a nota del
 N. _____

OGGETTO Piazza S. Domenico Maggiore - Mura Greche.

ALLA ECCELLENZA AMEDEO MAIURI
 Soprintendente alle Antichità
 -Napoli-

Ho preso in attento esame la Vostra nota del 22 giugno us. n.2425 riflettente la sistemazione delle mura greche venerate a luce in Piazza S. Domenico Maggiore e desidero assicurarvi, a seguito dei motivi da Voi prospettati, di aver dato immediate disposizioni all'Ufficio Tecnico del Comune di far proseguire i lavori di sterro dei ruderi in parola fino al piano di fondazione, onde consentire lo studio dell'importante monumento da parte dei competenti Organi.

Per quanto riguarda la definitiva sistemazione del monumento, secondo le modalità da Voi indicate, debbo farVi presente che per le eccezionali contingenze - in virtù di disposizioni superiormente impartite - è vietato nella maniera più assoluta la erogazione di spese di carattere straordinario, e pertanto non mi è dato di adottare alcun provvedimento che consenta la esecuzione delle opere all'uopo necessarie.

E poichè, d'altra parte, anche questa Amministrazione rileva tutta l'opportunità che i ruderi - per il loro importante valore storico - siano garantiti nel miglior modo possibile ed assi-

curati al pubblico godimento, sono personalmente a pregarVi, Eccellenza, perchè vogliate compiacervi far presente al superiore Ministero la succennata impossibilità del Comune a provvedere direttamente a quanto si richiede ed interessare il Ministero stesso perchè provveda con fondi dello Stato alla necessaria definitiva sistemazione.

IL PODESTA'
[Signature]

Mugent Mod. 212
 Napoli, 14 Luglio 1943 XXI

CITTÀ DI NAPOLI
 6^a Direzione

N. 9518.
 Resp. al foglio del 24.5.1943 7762

alla Soprintendenza alle Antichità della Provincia di Napoli

OGGETTO Avanzi di mura greche nel sottosuolo della Piazza S. Domenico Maggiore.

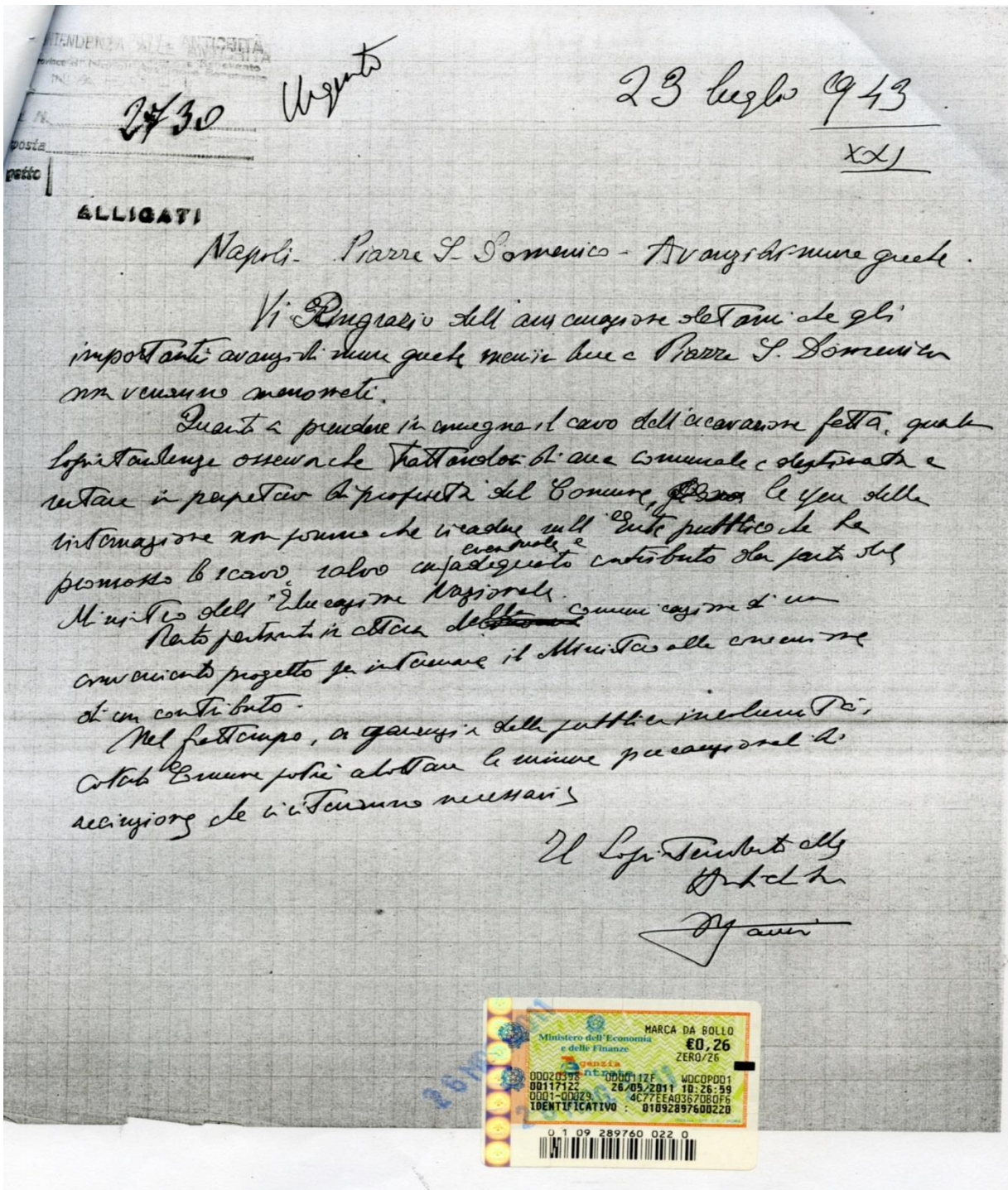
In risposta al foglio soprannotato, relativo all'oggetto, comunico che, in conformità delle richieste di cotesta Soprintendenza, la vasca idrica verrà costruita in altra zona della Piazza S. Domenico Maggiore; di conseguenza, gli avanzi della cinta di fortificazione della Napoli greca posti in luce nella esecuzione del cavo a nord dell'obelisco, non verranno menomati.

Interessa pertanto cotesta Soprintendenza a prendere in consegna il cavo già effettuato, e provvedere alla relativa sistemazione, ciò con urgenza non potendo ulteriormente permanere la Piazza S. Domenico Maggiore nello stato attuale, mentre non si ha la possibilità di mantenere la custodia e la guardiania del cavo stesso; -

IL PODESTA'
[Signature]

SAL/
 n. 2

14 LUG 1943 XXI



Da questo momento in poi la situazione politica degenerò ulteriormente, infatti il 4 Agosto i bombardamenti causarono Centinaia di Vittime tra la Popolazione Civile rifugiata nel ricovero antiaereo, per il crollo del Palazzo soprastante, come documentato nelle Iniziative in corso per le Celebrazioni del 70° Anniversario delle **4 Giornate di Napoli**.

Napoli, 24 FEB 1944

CITTA' DI NAPOLI
DIREZIONE dei LAVORI e SERVIZI TECNICI
Nettezza, Urbanismo e Manutenzione
N. 401

Al la R. Soprintendenza ai Monumenti

Risp. al foglio del
N. Div.

OGGETTO: Vasca serbatoio acqua in Piazza S. Domenico Maggiore

*all'ispettor
Sgobbo
ingegner
Pardolesi*

Per opportuna conoscenza. Vi informo che a richiesta del Governo Alleato si procederà al riempimento della vasca costruita in Piazza S. Domenico Maggiore per serbatoio d'acqua per ragioni di sicurezza del transito.

R. SOPRINTENDENZA alle ANTICHITA'

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Tog. *504*

interessa le Antichità

R. SOPRINTENDENZA
AI MONUMENTI
NAPOLI
N. di Protocollo *240*
Class. *28 FEB 1944*
Data

REGISTRE 4 MAR 1944

Alla Direzione dei Lavori e servizi Tecnici - V^a Divisione - Municipio di Napoli

- p.c. Al Commissario Straordinario del Comune di NAPOLI
- " All'Ing. Capo del Comune di NAPOLI

504

ALLIGATI

Vasca serbatoio acqua in Piazza S. Domenico Maggiore.

In riscontro alla Vostra lettera n° 401 del 24 febbraio u.s., Vi comunico che giusta accordi presi a suo tempo con l'Ufficio Tecnico del Comune, le importanti mura greche di Napoli scoperte in Piazza S. Domenico Maggiore debbono essere conservate in vista, a decoro della città, e che sono anzi sempre in attesa del progetto di sistemazione di tale insigne monumento.

Prego quindi di voler fare presenti al Comando Alleato le ragioni che impediscono di procedere al riempimento dello scavo e che impedirono a suo tempo la costruzione del serbatoio d'acqua. Per la sicurezza del transito si potrà provvedere con una recinzione provvisoria della zona interessata, la quale poi stenderà tra la Chiesa di S. Domenico e l'obelisco, è del resto completamente fuori dal traffico nella Piazza stessa.

IL SOPRINTENDENTE ALLE ANTICHITA'



*Allegato
Pag. 1 e
Altri
fascia
omg*

Napoli, 25 marzo 1944

MUNICIPIO DI NAPOLI

6^a DIREZIONE

Al la R. Soprintendenza alle

N. 11790

Antichità

Risp. al foglio del 4/3/944

N A P O L I

N. 504 Div.

OGGETTO: Vasca serbatoio acqua in Piazza S. Domenico Maggiore

In riscontro al foglio sopranotato si comunica che il riempimento dello scavo in Piazza S. Domenico Maggiore è già stato eseguito con diretto intervento delle Autorità Militari Alleate - pertanto nessun provvedimento è ora possibile, per il mantenimento in vista delle mura greche scoperte nel sottosuolo -

La questione potrà essere di nuovo esaminata dopo il presente periodo bellico, poiché il riempimento effettuato non ha minimamente danneggiato e alterato i manufatti antichi.

IL SINDACO

C.L.

Stampa: 28 MAR 1944



COMUNE DI NAPOLI

Napoli, 2 settembre 1945

6^a DIREZIONE

Al la R. Soprintendenza

N. 19609 87512

dei Monumenti

Risp. al foglio del

N. Div.

N A P O L I

OGGETTO: Ripristino di basolate in Piazza San. Domenico Maggiore

*Allegato
omg*

Necessità provvedere, per la sicurezza della Viabilità, alla sistemazione della pavimentazione, nella zona alle spalle dell'Obelisco di Piazza San Domenico Maggiore -

Poiché della detta zona, in seguito al rinvenimento nel settembre, di alcuni manufatti di fattura remota, s'interessò a sue tempe, Cedesta Soprintendenza, si prega di far conoscere il nulla osta da parte di Cedeste Ufficie, al ripristino della suddetta pavimentazione, salve a provvedere in epoca più propizia, ad opere di scavo e di tutela degli antichi manufatti.

L'Ingegnere capo

Stampa: Soprintendenza alle Antichità

Stampa: 8011 1945

26 MAR 2011



COPRINTENDENZA ALLE ANTIQUITÀ
delle province di Napoli, Avellino e Benevento

13 OTT. 1945
Comune di Napoli
6° Divisa

Prot. N. 3697
Espresso del 19/10/45

Oggetto: Ripristino barolato in Piazza S. Domenico Maggiore
ALLIGATI

In risposta alla Vostra rappresentata, per la quale fu da sempre, contro il parere di questa Soprintendenza fu effettuato, sia pure per il diretto intervento dell'Autorità Militare alleata, il riempimento in Piazza S. Domenico Maggiore dello scavo che aveva messo in luce un tratto di mura fidei di notevole interesse storico, questo Ufficio non ha più ragione di opporsi a che venga ripristinato il barolato nell'area della Piazza suddetta.

Questa Soprintendenza si riserva peraltro di riesaminare in tempo più propizio la possibilità di un'adeguata sistemazione di questi importanti avanzi archeologici.
Il capo.

COPRINTENDENZA ALLE ANTIQUITÀ
delle province di Napoli, Avellino e Benevento

13 OTT. 1945
Prof. dott. Italo Spadolini
via Chiaia 216
Napoli

3788

Scavo mura fidei in Piazza S. Domenico Maggiore

Nelle primavera del 1943 furono eseguiti sotto il suo controllo scavi in Piazza S. Domenico Maggiore in Napoli, in seguito a messa in luce fortuita di avanzi di mura fidei.

Da il Comune di Napoli dopo aver effettuato come le è noto, il riempimento del tratto scoperto nel febbraio del '44, inviò presso questa Soprintendenza per il ripristino del barolato della Piazza.

Perché lei solo è in possesso dei rilievi fotografici e delle fotografie dello scavo, la preghiamo di voler fornire, con sollecitudine, copia dei rilievi eseguiti e del materiale fotografico, per la necessaria documentazione della pratica, pur riservandoci la priorità della pubblicazione.

Il capo.



Napoli, 6 dicembre 1945.

Chito in 8/12/45
13/12/1945

Ill.mo Sig. Prof. **ARLESCO LAIURI**
Soprintendente alle Antichità
N A P O L I

In risposta alla Sua lettera del 13/10/45, n. 3786, Le comunico che non ho ancora recuperato il materiale illustrativo riguardante lo scavo delle mura greche di piazza S. Domenico Maggiore. Ma debbo farLe presente che gli appunti grafici presi sopraluogo furono sviluppati parzialmente e (se ben ricordo) soltanto a matita, e che tali rilievi dovranno essere riveduti e completati in base agli ultimi miei aggiornamenti e rettifiche. Pertanto non appena li avrò ritrovati, dovrò pregarla di volerli far completare dai disegnatori di cotesta Soprintendenza i quali potranno così anche ritrarne le copie da lasciare in pratica.

Quanto alle fotografie, non disponendo io di un obiettivo grandangolare, potetti ritrarre soltanto particolari dello scavo. La fotografia generale avrebbe dovuto eseguirle il fotografo di cotesta Soprintendenza, il quale non fu disponibile al momento in cui venne completato lo scavo. Nei giorni successivi, la fossa dello scavo era già divenuta un pubblico immondezzaio, non più fotografabile: ed intant l'impre-

sa aveva licenziato gli operai, soppresso il servizio di custodia e ritirate perfino le scale di accesso. In quei giorni di caos non vi fu a chi potersi rivolgere.

Io credo intanto che il Municipio di Napoli, pure negli attuali gravi momenti, non possa sottrarsi al dovere di riportare in luce quegli importanti avanzi e assicurarne la conservazione alla pubblica vista mediante le opere a suo tempo concordate.

Con osservanza

J. J. J.

MUNICIPALITÀ DI NAPOLI
Direzione
5.ª Sez. Monumenti

N. *7883*

al foglio del
Div.

OGGETTO: Mura greche nel sottosuolo di Piazza S. Domenico Maggiore.



Napoli, *14* giugno 1954

Al la Sovrintendenza alle
Antichità

N A P O L I

Nel sottosuolo di Piazza S. Domenico Maggiore, in occasione della costruzione di vasche idriche nel periodo bellico, a settentrione dell'obelisco, risultarono esistenti importanti avanzi di mura greche, che successivamente vennero rinterrati per il ripristino del piano stradale.

Intendendo ora effettuare scavi di saggio per una migliore esplorazione delle mura stesse, ai fini di studiarne una eventuale sistemazione, prego cotesta Sovrintendenza di volere coadiuvare, in tale ricerca, il personale di questo Comune.

L'Arch. Ing. Giacomo Nardone è stato da me incaricato di espletare tale compito prendendo opportuni contatti con cotesta Sovrintendenza

IL SINDACO

G. Nardone

EGRETERIA

8/UG 1954

4866

ARCHIVIO
RACC.
DRAT.